

PEDALARE SULLE STRADE MILITARI DELLE ALPI

15 ITINERARI
IMPERDIBILI

life in Travel
Avventure in bicicletta





PEDALARE SULLE STRADE MILITARI DELLE ALPI

15 ITINERARI
IMPERDIBILI



REALIZZATO CON ORGOGLIO DA
LIFEINTRAVEL.IT

Testi e foto di:
Leonardo Corradini
Veronica Rizzoli

Abbonati

Questo ebook fa parte di una serie di pubblicazioni dedicate esclusivamente a chi entra a far parte della Life in travel Family, un programma di abbonamento legato a lifeintravel.it, sito web dedicato a chi ama l'avventura in bicicletta in ogni sua forma.

Accedi a lifeintravel.it/abbonati per scoprire tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato, anche scansionando il QR-code qui sotto.

Contattaci

info@lifeintravel.it
lifeintravel.it



[WWW.LIFEINTRAVEL.IT/ABBONATI](https://www.lifeintravel.it/abbonati)

Ringraziamenti

Un grazie speciale va a tutti coloro che si sono abbonati e a te che leggi con amore i contenuti presenti su lifeintravel.it e tutte le pubblicazioni che negli anni abbiamo realizzato, rendendo possibile la nascita di questo libro.



Contenuti, testi, immagini e grafica della presente rivista sono di proprietà di lifeintravel.it, Leonardo Corradini o dei legittimi autori e ne è vietata la riproduzione, salvo previa autorizzazione dei proprietari stessi. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotto, memorizzato o trasmesso in alcuna forma o con alcun mezzo elettronico, meccanico o in altro modo senza autorizzazione scritta degli autori e/o legittimi proprietari. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Cartografia realizzata con komoot, official route partner di lifeintravel.it



IMMAGINE DI COPERTINA: LEONARDO CORRADINI

**SI RINGRAZIA LUCA PANEBIANCO
PER LE IMMAGINI DEL "PASSO DEL BRUFFIONE "**

Pedalarre sulle strade militari delle Alpi - Marzo 2024 - Trento



Un patrimonio per non dimenticare



Le Alpi sono una fucina di territori e percorsi meravigliosi che oggi possiamo godere camminando o pedalando. Ma costituiscono anche un museo della Memoria a cielo aperto, che dovremmo riconoscere e rispettare oggi più che mai.

Il volume che stai leggendo vuole essere un invito all'esplorazione della straordinaria biodiversità della nostra catena montuosa più importante, ma al contempo ti vuole ricordare che all'inizio dello scorso secolo i nostri nonni e bisnonni hanno sacrificato la vita per raggiungere la pace e serenità di cui noi godiamo. Oggi come allora, tanti giovani ucraini, russi, israeliani e palestinesi, ma non solo, perdono la vita per giochi di potere che si ripetono nei secoli, senza che nessuno faccia tesoro dell'insegnamento della Storia.

Quando pedalerai questi itinerari, goditi il panorama e le montagne ma durante la giornata fermati un minuto e dedica un pensiero a tutti coloro che oggi come allora hanno sacrificato la propria vita per un mondo in cui possa esistere un po' più di eguaglianza e giustizia, un mondo in cui questi errori e orrori senza senso possano finalmente avere una fine.

Buone pedalate!

Le Alpi sono state teatro di dispute aspre e dolorose nel corso dei secoli. Le guerre che si sono combattute sulle vette delle nostre montagne hanno lasciato dietro di sé dolore e distruzione ma non solo. Per combattere queste battaglie, difendere confini e proteggere nazioni, sono stati creati nei secoli manufatti straordinari che tuttora costruiscono il paesaggio in cui viviamo. Forti, trincee, caserme e ospedali da campo ma soprattutto strade e mulattiere militari realizzate per spostarsi e trasportare armi, munizioni e viveri.

Su questa guida troverai alcuni tra i giri più suggestivi che abbiamo pedalato negli anni e che ci hanno portato a solcare questi monumenti carrozzabili.

I percorsi, dove possibile, sono realizzati ad anello e includono strade militari ma si svolgono anche su altre arterie viarie, sentieri, strade comunali e ciclabili.

ONE SHOT

I.	PASSO DELLA MULATTIERA	10
2.	ALTOPIANO DELLA GARDETTA	22
3.	MONTE JAFFERAU	34
4.	LINEA CADORNA	46
5.	FORCELLA DI MONTOZZO	56
6.	PASSO DEL BRUFFIONE	68
7.	PASSO TREMALZO	78
8.	PIZ DE LEVICO	90
9.	STRADA DEGLI EROI	102
10.	MONTE GRAPPA	112
II.	RIFUGIO DALPIAZ	124

BIKEPACKING LOOP

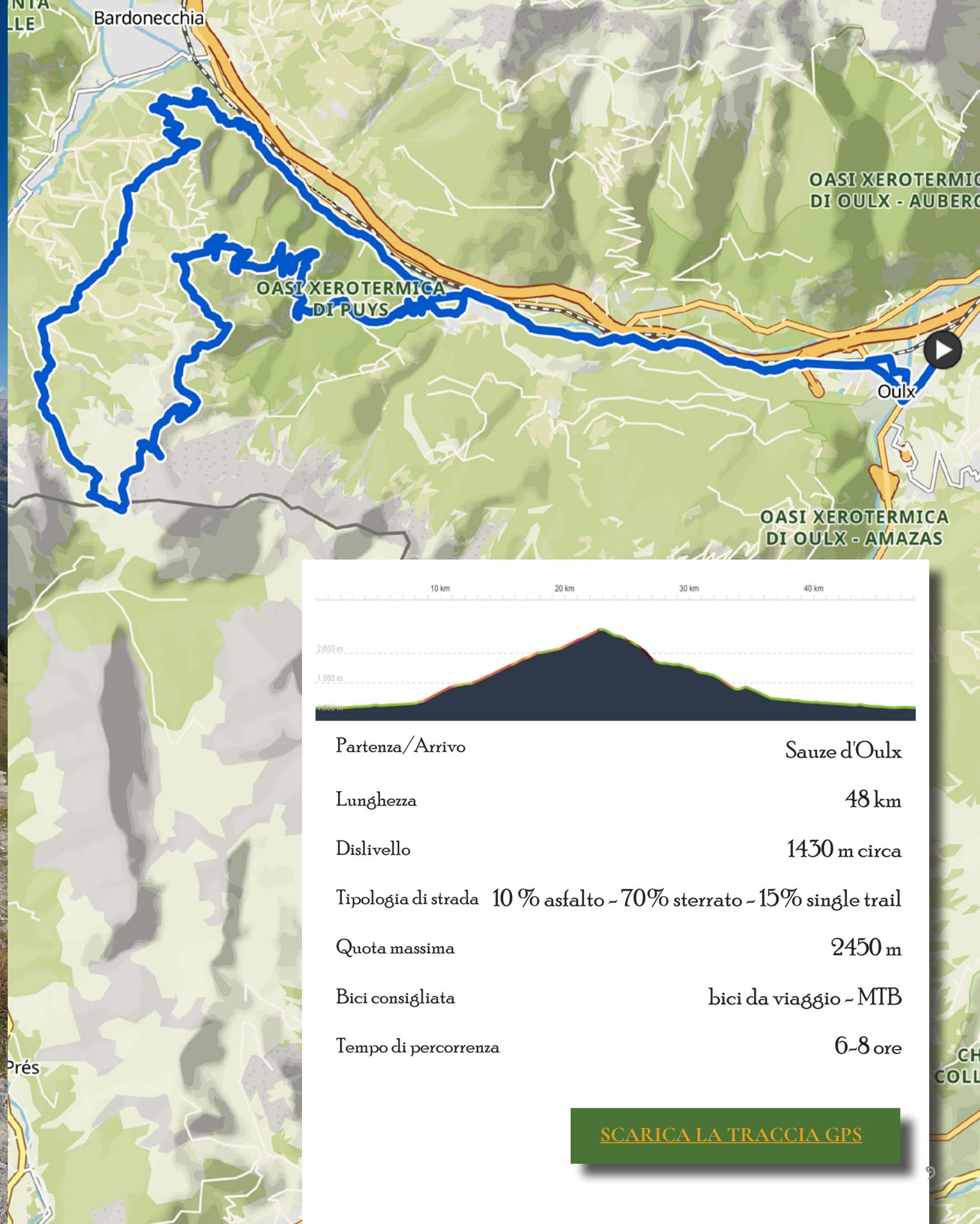
12.	TUNNEL DU PARPAILLON	136
13.	ALPI DI TUX E CRESTA DI CONFINE	150
14.	CINQUE TORRI E TOFANE	168
15.	TAURI OCCIDENTALI	184

Passo della Mulattiera



ALPI OCCIDENTALI

Itinerario maestoso in Alta Val di Susa





L'ALTA VAL DI SUSA È UN'ARENA A CIELO APERTO, UN PALCOSCENICO STRAORDINARIO DOVE IMMERGERSI NELLA NATURA PER VIAGGIARE NELLA STORIA RECENTE DEL NOSTRO PAESE.

Terra di confine, aspra e protetta da alte vette, è stata teatro di conflitti nel corso dei secoli e il suo territorio è disseminato di evidenze che attraversano varie epoche. Forti, castelli, trincee, strade militari segnano i suoi pendii in un intreccio che al giorno d'oggi regala a noi amanti dell'aria aperta

occasioni ineguagliabili d'esplorazione.

Il primo itinerario sulle Alpi Occidentali ci vede partire da Oulx per salire fino al passo della Mulattiera passando dal Colomion per ridiscendere al col des Acles. La discesa su single trail ci porta ad attraversare il bike park di Bardonecchia per poi passare dal forte Bramafam e rientrare al punto di partenza... che giro ragazzi!

DA OULX A PUYS

Prima di partire facciamo un'abbondante colazione e portiamo con noi un po'

di cibo e acqua perché il percorso ci impegnerà per tutta la giornata.

Dal centro di Oulx imbocchiamo via Pellousieres, proprio di fianco alla ferrovia. L'asfalto lascia ben presto spazio allo sterrato che si addentra nel bosco, mentre il cielo sulle nostre teste si tinge di turchese.

Quella che stiamo seguendo è in realtà la pista da fondo invernale che unisce Oulx a Bardonecchia seguendo il fondovalle. Un paio di scoiattoli, per nulla intimoriti dalla nostra presenza, continuano a sgranocchiare le pigne mentre noi

arranchiamo su un primo strappetto.

Pedaliamo in scioltezza fino al piccolo centro di Beaulard, dove iniziamo ad arrampicarci sui pendii delle Alpi Occidentali. Usciamo sull'asfalto, riempiamo le borracce ad una bella fontana in legno e svoltiamo a sinistra in salita e poi subito a destra dopo un ristorante in direzione di Puy.

COLOMION E PASSO DELLA MULATTIERA

La strada asfaltata serpeggia e il sole ormai splendente ci fa

sudare sette camice. Tre chilometri di ascesa e undici tornanti più tardi raggiungiamo il bel borgo di Puys.

L'asfalto lascia spazio alla ghiaia e la strada verso punta Colomion concede un po' di respiro riducendo le sue pendenze in mezzo al bosco. I panorami continuano a cambiare man mano che si sale di quota. Verso est svettano il monte Seguret e la cima dello Jafferau, dominata dal forte omonimo, meta dell'altra escursione descritta più avanti in questo volume.

I tornanti sono ancora numerosi e ci fanno respirare un po' mentre cogliamo l'occasione della giornata splendida per fotografare le vette delle Alpi Occidentali che racchiudono la val di Susa.

Le bici ruggiscono, si inarcano sotto la nostra spinta ma non demordono e dopo una decina di chilometri di salita incontriamo il bivio verso Punta Colomion. Prima di proseguire verso il passo della Mulattiera non ci facciamo sfuggire l'occasione di salire al parcheggio a destra, appena sopra la strada: il panorama che ci si apre davanti agli occhi ci lascia a bocca aperta. Scorci spettacolari svelano cime come la Pierre Menue (3505 m) lungo la valle che conduce al colle del Sommeiller e la dorsale dolomitica tra Rocca Bernauda e punta Quattro Sorelle. Ben riconoscibile inoltre la Guglia Rossa che domina l'imbocco della val Stretta.

Riprendiamo la marcia verso il passo della Mulattiera e la strada si fa sempre più suggestiva. Ci lasciamo alle spalle un altro bivio e proseguiamo sulla sinistra lungo la strada tagliata sul fianco della montagna. Dietro l'ennesima curva l'ultimo tratto di ascesa si svela nella vallata ai piedi di punta Charrà. Lassù in cima, dove tra breve poseremo le nostre ruote, la vecchia casermetta del passo della Mulattiera ci attende offrendo riparo alle mandrie di vacche al pascolo. Risaliamo gli ultimi tornanti e finalmente, dopo qualche metro a spinta, scolliniamo al passo della Mulattiera, 2420 m.

Oltre la casermetta si nota il taglio nella roccia della "ferrata degli alpini" che unisce questo valico al passo della Sanità. Ci



godiamo qualche istante di meritato riposo prima di lanciarcì nella discesa verso il Col des Acles ed oltre.

SINGLE TRAIL ETERNO

Da questo punto in poi ci troveremo ad affrontare praticamente solo discesa, gran parte su single trail pedalabile e guidabile. Il picco delle Tour Jaune de Barabbas, una delle viste piú particolari di questo tour in MTB, si materializza davanti a noi.

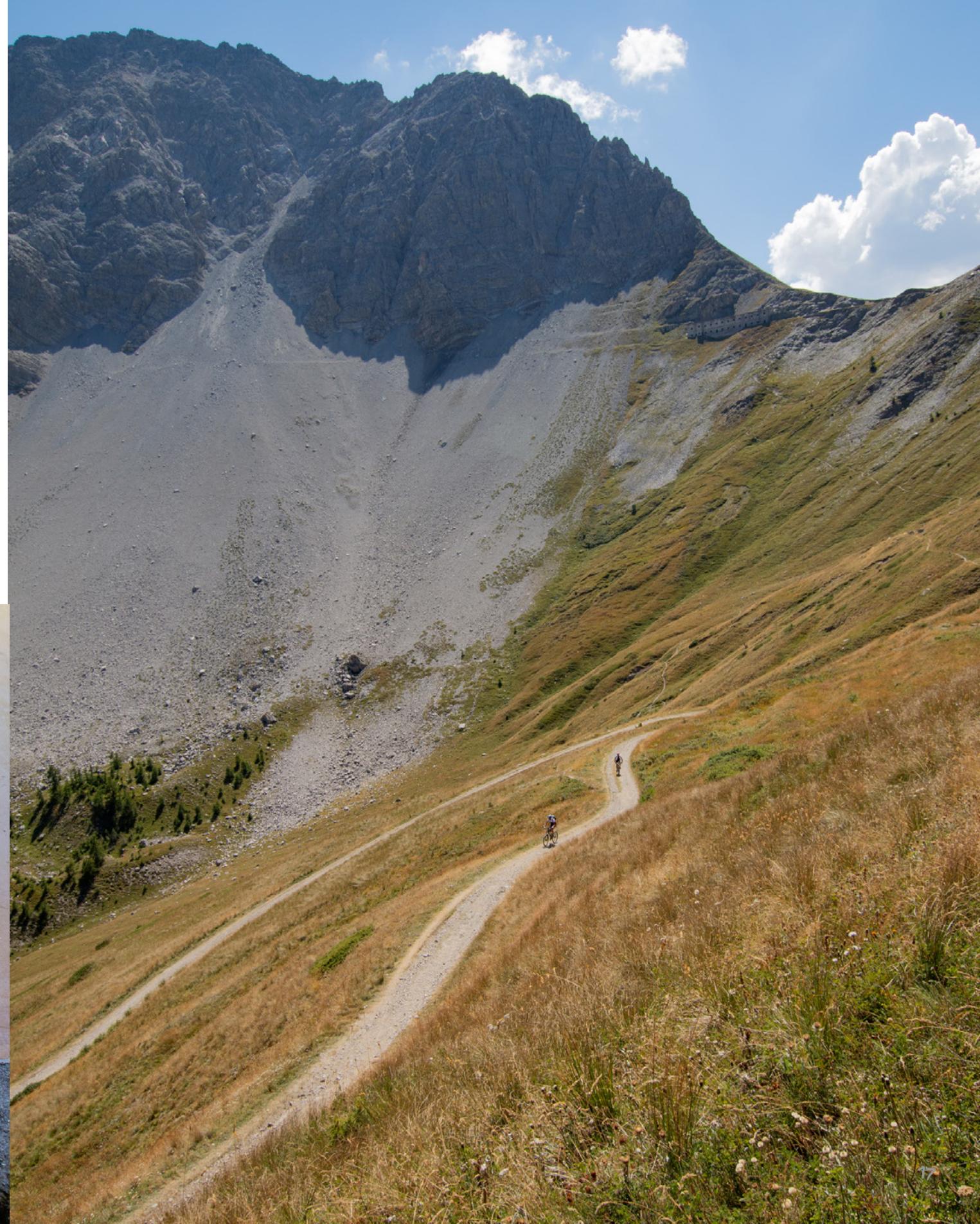
La roccia si staglia di fronte a noi, poco sotto il col des Acles. Inizialmente il sentiero è una traccia ma pochi metri sotto al passo della Mulattiera diviene piú definito e ci conduce in pochi minuti a un piccolo agglomerato in rovina. La vallata di fronte a noi è selvaggia e ricorda le immense distese montuose nordamericane. Siamo in Francia ma ben presto ritorniamo

in territorio italiano tenendo la destra e scavalcando il col des Acles.

Il single trail prosegue ai piedi del Tour Jaune de Barabbas e si incanala in una vallata amena e tranquilla. Precipitiamo fino a quota 1860 m circa, scendendo di sella per pochissimi brevi tratti e giunti a un bivio facciamo riposare le mani e gli avambracci prima di prendere una decisione sul percorso da seguire.

BIKE PARK E FORTE BRAMAFAM

Anziché scendere direttamente a pian del Colle, decidiamo di tenere la destra e addentrarci nel bike park di Bardonecchia. La segnaletica di riferimento è quella gialla francese di VTT FFC. Il single trail è sempre divertentissimo e ora perde quota molto lentamente. In breve giungiamo all'imbocco dei primi percorsi da downhill ma li oltrepassiamo



proseguendo verso nord-est, sempre su un percorso pianeggiante e flow.

Il sentiero è molto divertente e scorrevole e conduce a una pista da sci che imbocchiamo per qualche metro in salita per raggiungere località Chesal a quota 1800 m circa. Oltrepassiamo il ristorante e imbocchiamo la strada forestale appena dietro un paio di belle baite in legno: seguiamo per ora le indicazioni del percorso numero 20.

Divertente e variegato, l'itinerario attraversa il bosco per imboccare, questa volta in discesa, un'altra pista da sci e raggiungere la località Pian del Sole. A questo punto il sentiero diviene strada e la discesa si fa più accentuata, permettendoci in breve di raggiungere il quadrivio in località "Quattro Strade". Proseguendo in discesa si giungerebbe a Bardonecchia ma noi teniamo la destra per dirigerci verso il forte Bramafam che raggiungiamo poco dopo. Se si desidera

visitare il museo ospitato nel forte si dovrà salire dal parcheggio per qualche centinaio di metri facendo attenzione a non arrivare troppo tardi perché potrebbe essere già orario di chiusura!

Risaliamo in sella per coprire gli ultimi chilometri che ci dividono da Oulx e chiudere così l'anello riprendendo la pista da fondo percorsa in parte anche all'andata.

Il percorso straordinario si conclude così con una rilassante pedalata finale per sciogliere i muscoli, dopo una salita impegnativa e una discesa tecnica ma divertente.





VALLO ALPINO OCCIDENTALE

La strada militare che abbiamo appena affrontato era una delle vie di accesso al Vallo alpino occidentale, un sistema di fortificazioni e reti viarie realizzate sul confine tra Italia e Francia a partire dal 1931, con lo scopo di difendere le valli alpine piemontesi da eventuali attacchi francesi.

In realtà la linea difensiva del Vallo alpino occidentale non ebbe (fortunatamente, diremmo noi) molte occasioni per essere utilizzata e solo

nei 15 giorni di durata della battaglia delle Alpi Occidentali del giugno 1940 le divisioni italiane presero posizione. Solo dal 20 al 25 giugno, giorno di firma dell'armistizio da parte della Francia, la guerra e i bombardamenti si fecero intensi su queste montagne.

La costruzione di opere di difesa andò avanti fino al '42 mentre dal settembre '43, dopo l'armistizio di Cassibile, fu la Wehrmacht a utilizzare il Vallo alpino occidentale.



Abbonati o acquista l'ebook

Questo ebook fa parte di una serie di pubblicazioni dedicate a chi entra a far parte della *Life in travel Family*, un programma di abbonamento legato a lifeintravel.it, sito web dedicato a chi ama l'avventura in bicicletta in ogni sua forma.

Accedi a lifeintravel.it/abbonati per scoprire tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato, anche scansionando il QR-code qui sotto.



WWW.LIFEINTRAVEL.IT/ABBONATI

Contattaci

Per qualsiasi dubbio o domanda non esitare a contattarci

INFO@LIFEINTRAVEL.IT

LIFEINTRAVEL.IT

life in travel
Avventure in bicicletta

